Anno VII. Udine — Lunedì 16 Settembre 1889. N. 221.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

L'ATTENTATO CONTRO CRISPI

È stata una ben triste sorpresa a cui nessuno s'aspettava, quella del vile e insieme pazzo attentato commesso contro la persona dell'on. presidente del Consiglio. Fortunatamente la sorte ci risparmiò da una sciagura che bene avrebbe potuto accadere, recando conseguenze delle più gravi.

Quale fu la causa che spinse il Caporali ad attentare alla vita dell'onorevole Crispi? Fu la passione politica, o semplicemente l'idea di richiamar su di sè l'attenzione pubblica, l'idea cioè di rendersi per il momento celebre con un fatto clamoroso? Poichè oggi vi è in certe menti malate una specie di febbre che arde dal desiderio della celebrità a qualsiasi prezzo, anche a prezzo del delitto. Anche quel tale che tirò tempo addietro una revolverata contro Carnot, mentre usciva dall'Eliseo per recarsi alla festa commemorativa degli Stati generali a Versailles, sentiva il *bisogno di porsi con tal mezzo in evidenza* di uscire in una parola, dalla *oscurità*.

Ma comunque sia, e aspettando che sul conto del Caporali si faccia un po' di luce, notiamo intanto che anche gli attentati commessi contro illustri personaggi sono un segno della morbosità dei tempi in cui viviamo e che di tanto contraddicono a fatti, la strombazzata civiltà di cui menasi, a torto spesso, gran vanto.

(?)

Le grandi Città

Troviamo in una raccolta di statistica ungherese, scritta in francese, il "Bollettino annuale delle grandi città„ pubblicato dallo scienziato Korosi di Buda-Pest, alcuni dati molto interessanti.

Questa raccolta ne fornisce per tutte le città. Però Londra, Bruxelles, Roma, Madrid, Lisbona, mancano, tuttavia quelle di cui si occupa sono sufficienti; anzi è buona cosa non comprenderle tutte.

La comparazione più interessante è quella tra il capitale del debito municipale e i pesi proporzionali che gravitano su ogni abitante.

Le grandi città sono così classificate:

Città	Totale del debito	Peso per testa
Parigi	F. 1,833,589,012	F. 790,04
Berlino	„ 193,759,368	„ 154,70
Vienna	„ 142,667,088	„ 193,08
Milano	„ 76,282,525	„ 218,23
Stoccolma	„ 54,627,144	„ 276,41
Monaco	„ 49,302,404	„ 195,64
Buda-Pest	„ 40,743,392	„ 103,61
Mosca	„ 8,930,660	„ 11,35
Pietroburgo	„ 7,059,019	„ 8,19

Il debito di Parigi è dieci volte quello di Berlino, dodici volte quello di Vienna, duecentosessanta volte quello di Pietroburgo.

Un abitante di Parigi è aggravato d'un peso cinque volte superiore a quello d'un abitante di Berlino, quattro volte a quello d'un abitante di Vienna e quasi cento volte a quello d'un abitante della capitale della Russia.

Gli introiti non corrispondono punto.

Un altro quadro interessante è quello delle imposte municipali di ogni città e per ogni individuo, che ha necessariamente una certa correlazione col precedente:

Città	Imposte dirette e indir.	per testa
Parigi	F. 180,798,066	F. 77,68
Berlino	„ 33,331,434	„ 26,61
Vienna	„ 31,105,918	„ 42,10
Milano	„ 9,387,331	„ 26,82
Stoccolma	„ 7,738,133	„ 38,73
Monaco	„ 7,368,010	„ 29 24
Buda-Pest	„ 12,204,166	„ 31,03
Mosca	„ 10,161,855	„ 13,52
Pietroburgo	„ 12,500,547	„ 14,51

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Come avvenne l'attentato contro Crispi.

Il fatto è avvenuto venerdì a Napoli, al corso Caracciolo e precisamente in principio di via Maddaloni.

L'autore dell'attentato, che poi fu riconosciuto per certo Caporali, correndo velocemente, raggiunse la carrozza, si attaccò al soffietto colla mano sinistra, e colla destra, armata di una grossa pietra, ne diede un colpo violentissimo sul volto di Crispi. La figlia di lui spaventata, si è gittata gridando, fra il padre e l'aggressore!

Ella, mezzo svenuta dallo spavento, gridava: "Papà mio! „

— Crispi, benchè stordito dal colpo, afferrò l'aggressore pel collo.

L'aggressore, allora essendogli sfuggito un sasso, ne trasse un altro cercando di colpire Crispi, ma non colpì che la carrozza.

Primo a slanciarsi verso la carrozza e ad affermare l'assassino fu un prete, certo don Saverio Massari.

Sopraggiunsero il pittore Francesco Diodato, una guardia doganale e il capitano di fanteria sig. Deleo.

Contemporaneamente discese dalla serpa l'usciere Collini e tutti insieme arrestarono l'aggressore.

Quel che ha detto il Caporali nel suo interrogatorio.

Il Caporali sottoposto subito ad interrogatorio, ha confessato che conosceva Crispi soltanto da un giorno, che la miseria e la impossibilità di procurarsi un impiego gli avevano tolta la calma e cercò di richiamare sopra di sè l'attenzione col fare quello che ha fatto.

Le dimensioni e lo spessore del sasso.

Il sasso lanciato dal Caporali ha le dimensioni e lo spessore di una mano, con un lato ruvidamente tagliente.

Come fu diagnosticata la ferita.

La ferita, fu, dal dottore diagnosticata così: lacero contusa nella regione mentoniera in direzione longitudinale, lunga 5 centimetri e profonda fino all'osso, con leggiera commozione cerebrale e fuoriuscita di sangue dall'orecchio sinistro.

Crispi, fu durante la medicatura e dopo, tranquillissimo e sorridente, ed attendeva a tranquillare i suoi.

Attentato per causa politica?

La *Riforma* accogliendo la voce di protesta generale contro l'attentato dice di sperare che essa non nascenda alcuna causa politica.

Tuttavia essa teme che gli eccessivi attacchi di cui da qualche tempo è oggetto l'on. Crispi abbia influito ad eccitare l'aggressore.

**

Il sindaco di Roma ha inviato all'on. Crispi a nome della cittadinanza un telegramma di protesta.

Il Re a Crispi.

Il Re in risposta ad un telegramma di Crispi diretto al comm. Rattazzi sull'attentato rispose col seguente:

Monza 13. Rattazzi mi comunica il di Lei telegramma.

Sebbene si tratti di cosa non grave e mi rassicuri il suo vigore non posso tuttavia per il sincero affetto che le serbo sottrarmi ad una viva impressione.

Desidero perciò che mi dia subito direttamente sue notizie.

Le mando intanto i più cordiali saluti coi voti che ispira una forte amicizia.

Umberto.

Crispi al Senato e alla Camera.

L'onorev. Crispi mandò alla questura del Senato e alla questura della Camera, i suoi ringraziamenti mediante telegramma.

**

Al villino Crispi continua l'affluenza di distinti cittadini che lasciano le loro carte e chiedono notizie.

Gli altri telegrammi.

Subito dopo quello del Re, Crispi ricevette un telegramma da Fortis, quindi dai ministri.

Contemporaneamente, innumerevoli gli giunsero i telegrammi da Roma e dall'estero.

Affettuosissimi quelli del principe di Bismarck, del conte Kalnoky e dell'imperatore Guglielmo.

Quel che aveva detto il Caporali prima dell'attentato.

Fa il giro di tutti i crocchi il seguente incidente, di cui si garantisce l'autenticità.

Si dice dunque che tre giorni prima dell'attentato il Caporali abbia ottenuto da un deputato un biglietto di raccomandazione pel sindaco di Napoli, e che presentatosi con questo biglietto non abbia però ottenuto udienza.

La sera del giovedì, cioè dal giorno prima che avvenisse l'attentato, il deputato incontrò in via Cirillo, il Caporali, che era stralunato e sconvolto.

Il deputato fu fermato dal Caporali, il quale gli disse: "Vedete! neanche col vostro biglietto, il sindaco mi volle ricevere!

"Io muoio di fame! Già finirò per ammazzarli! „

Poi continuò a gridare con parole disordinate, sconnesse che questa era una infamia, e che se ne sarebbe vendicato.

Il deputato cercò di calmarlo, eccitandolo ad avere pazienza, e facendogli sperare una prossima occupazione: poi gli diede un po' di denaro perchè potesse andar a mangiare.

L'ultimo bollettino sulla salute di Crispi.

Continua sensibilmente il miglioramento dell'onor. Crispi.

Stamane però quando il medico gli curò la ferita, ebbe sofferenze piuttosto forti.

Ad onta del miglioramento, tuttavia, l'onor. Crispi non può ancora parlare, nè prendere cibi solidi. Egli vien nutrito con brodo, minestrine liquide e qualche po' di vino generoso.

I dolori che gli produce l'articolazione della mandibola, sono quelli che gli impediscono di mangiare.

Iersera chiese ai medici se stamane avrebbe potuto alzarsi. I medici glielo proibirono assolutamente.

Stamane domandò di nuovo il permesso di alzarsi, ma i medici tornarono a vietarglielo.

Ad onta di ciò, poco dopo medicata la ferita, egli volle lasciare il letto.

Il testo del dispaccio di Bismark a Crispi.

Il principe di Bismarck ha telegrafato da Friedrichsruhe all'on. Crispi un cordiale dispaccio di felicitazioni in lingua francese.

Ecco la traduzione:

Friedrichsruhe 15. — A Sua Eccellenza Crispi — Napoli.

«Vi prego, caro collega, di aggradire le mie cordiali felicitazioni e i miei auguri per la vostra pronta guarigione, e perchè la Divina provvidenza vi protegga contro ogni simile attentato.

Bismarck».

La risposta di Crispi.

L'on. Crispi ha risposto al Gran Cancelliere col seguente dispaccio in francese e di cui ecco la traduzione:

" *Napoli 15. — A Sua Altezza il Principe di Bismarck, Cancelliere dell'Impero — Friedrichsruhe.*

" Grazie — Io debbo la mia vita alla Provvidenza, o continuerò a dedicarla al mio Re, al mio paese e alla pace d'Europa.

Felicitazioni dei garibaldini a Crispi.

Ieri fra le persone che si presentarono alla casa di Crispi per presentare al ministro le proprie felicitazioni vi erano i garibaldini in camicia rossa colla bandiera.

Essi vennero ricevuti dal segretario particolare del ministro.

Il numero dei telegrammi

La *Riforma* di stasera dice che i telegrammi spediti all'onor. Crispi da ogni parte d'Italia in seguito all'attentato di venerdì ascendono a diecimila, fra cui due di Nicotera e di Imbriani e uno di Makonnen.

La commemorazione di Cairoli.

Ieri ebbero luogo a Roma le due annunziate commemorazioni di Cairoli.

La prima seguì a Monte-Cave e la fece l'onorevole Menotti Garibaldi.

Vi assistette molta gente; il patriotico discorso di Menotti Garibaldi, fu improntato a vivo affetto ed ebbe frequenti applausi.

Anche all'"Argentina„ dove l'onorevole Guido Baccelli parlò di Cairoli concorse molto pubblico.

Fra i presenti notavasi il ministro Zanardelli, i senatori Moleschott e Magliani, il prefetto, il sindaco il questore e vari consiglieri.

Menotti Garibaldi presentò Baccelli (applausi). Baccelli lesse e tessè la vita di Cairoli. In molti punti sollevò un vero entusiasmo; conchiuse mandando nel nome di Roma un saluto a Cairoli (applausi). All'uscita il pubblico acclamò a Cairoli.

La candidatura di Sbarbaro a Pavia.

Inscritti 25160 — Votanti 6800. Sbarbaro 4737 — Cantoni 1447 — Pellegrini 562. Mancano poche sezioni.

L'elezione politica di Parma.

Risultato di 72 Sezioni: Lagusi ebbe voti 2798, Gallenga 2093. Mancano 9 Sezioni.

Una raccomandazione di Seismit-Doda.

Il ministro Seismit-Doda ha diramato una circolare avvertendo che l'accertamento dei redditi della ricchezza mobile dipende unicamente dalle commissioni.

Il ministro, preoccupato delle proteste sollevate in ogni parte contro tali accertamenti, ha raccomandato di usare negli stessi la massima temperanza e prudenza.

A proposito della mobilizzazione dell'esercito.

La *Gazzetta Piemontese* dell'altro giorno aveva data la notizia che al Ministero della guerra si stava preparando un concentramento di tutto l'esercito in quattro corpi d'armata.

Ora, la *Riforma* di stasera smentisce assolutamente questa notizia.

Infatti per ora alla Pilotta furono soddisfatti della recente grande mobilitazione.

Tuttavia siccome questa manifestò alcuni leggeri inconvenienti, credesi che al ministero della guerra piuttosto che pensare ad un'altra mobilitazione su vastissima scala, si provveda a togliere questi piccoli inconvenienti; dopo di che forse si farà l'esperimento, ma non nelle proporzioni indicate dalla *Gazzetta Piemontese*.

COSE D'AFRICA

Che cosa stabilisce il trattato fra l'Italia e l'Abissinia.

Il trattato italo-etiopico verrà sottoscritto a Roma al ritorno di Makonnen; ma le definitive condizioni verranno combinate prima a Monza presso S. M. il Re il quale chiamò appositamente alla Villa Reale il conte Salimbeni.

Questo trattato stabilisce in modo formale ed esplicito il legittimo riconoscimento, da parte di Menelik, anche come imperatore d'Abissinia, dei nostri possedimenti da Massaua all'Asmara compresa la lunga striscia dei Bogos. Questo impegno di Menelik è tassativamente determinato affinchè egli quando sarà incoronato Negus-Neghesti non disconosca i patti conchiusi ed accettati come Re dello Scioa. La proverbiale furberia africana obbliga il governo a premunirsi contro possibili insidie, e se è possibile a prevedere l'imprevedibile.

Quel che Ras Alula offre di garanzia per la pace.

La *Riforma* di ieri sera pubblica una corrispondenza da Massaua in cui è raccolta la voce che Ras Alula continui a chiedere pace all'Italia in Africa, offrendo come garanzia il possesso di Adua che è la capitale dell'Abissinia.

Con ciò Ras Alula tentava di scusarsi del fatto di Dogali.

ALL'ESTERO

La ferocia della «Lanterne» contro l'Italia.

Continua la guerra dei giornali e della Borsa contro la rendita italiana. La *Lanterne* è addirittura feroce contro l'Italia e vuole si chieda ad ogni candidato alla Deputazione l'impegno di non rinnovare il trattato di commercio con l'Italia sino a quando l'Italia farà parte della triplice alleanza.

Gli espositori italiani premiati.

Gli espositori italiani ebbero all'Esposizione universale 14 diplomi d'onore 87 medaglie d'oro, 124 d'argento, 131 di bronzo e 115 menzioni onorevoli.

Per dove è partito Boulanger.

Parigi 15. Corse voce iersera a Parigi che Boulanger fosse partito per Jersey, ma la notizia sembra falsa.

Gli scioperi di Londra finiti.

Londra 15. I direttori dei doks comunicarono ai giornali una nota annunziante ufficialmente la fine dello sciopero.

Una processione di cinquantamila operai a Londra.

Londra 15. Una processione di cinquantamila operai dei docks ed altri si recò al Hyde Park. Burnst si felicitò per la fine dello sciopero di cui un risultato felice sarà d'insegnare ai proprietari inglesi che vi ha un limite alla pazienza dei lavoratori Burns ringraziò caldamente il lord Mayor e il cardinale Manning dei loro sforzi in favore dell'accomodamento.

Ventinove navi naufragate.

New York 14. Una tempesta causò il naufragio di ventinove navi nella baia di Delaware.

Annegarono 311 marinai, 190 sono salvi.

IN GIRO PEL MONDO

Le vittime di Jack lo sventratore.

La penultima impresa di Giacomo lo sventratore (Jack the Ripper) fu commessa il 17 luglio scorso. L'ultima annunziata l'altro giorno dal telegrafo sarà la nona. Ricapitoliamo le altre.

La settimana di Natale del 1887, una donna sconosciuta veniva scannata da lui fra Osborne e Wentworth-street Whitechapel.

7 agosto 1888 — Marta Turner scannata a George Yard Building, Commercial street.

31 agosto — Certa Nicholis scannata in Bruck's row.

7 settembre — Certa Chapman, scannata in via Hambury.

30 settembre — Elisabetta Stride, scannata in via Berner.

30 settembre (a qualche minuto di intervallo) — Certa Eddowes, scannata in Mihosquare.

9 novembre — Maria Giovanna Kelly, scannata in via Dorset.

17 luglio 1889 — Alice Makenzie, scannata in Castle Alley.

E tutti i cadaveri delle disgraziate indistintamente subirono quasi identiche orribili mutilazioni.

DA PARIGI

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 13 settembre 1889.

SOMMARIO: Il manifesto del conte di Parigi — Il fantasma che agita le notti di Crispi — Carriera che finisce male — La saggezza dei popoli — I democratici francesi e gli italiani — I discorsi di Chautemps, De la Forge, Imbriani e Albani — La lettera di Cavallotti — Corrente che non sarà distrutta — Boulanger e le sue solite spampanate — Dove andrà il generale — Gli affissi che cuoprono i muri di Parigi — Il più curioso dei programmi — Susini e Constans — Boulangisti degni da manicomi — Le sorprese delle elezioni — Repubblica vittoriosa e purificata.

Anche il conte di Parigi ha sentito il bisogno di lasciarsi scappare un manifestino che i suoi seguaci hanno cantato sull'aria della *pastorella*. Non è certo uno squarcio di eloquenza, e molto meno un atto politico, ma piuttosto una maniera di rinfrescar la memoria e dar dei consigli a quei pochi che persistono a credere in una prossima ripristinazione della monarchia. Il sig. Filippo raccomanda l'unione ai realisti e dice loro: là dove avete dei candidati sosteneteli energicamente. Altrove inspiratevi dalle necessità della lotta e non trattate come nemici quelli *che combattono lo stesso vostro* avversario.

Più bravo era dire: votate per Boulanger e pei suoi. L'esule monarca dice pure che una nuova revisione porrà un termine a questa servitù, restituirà la parola alla nazione e preparerà così l'avvenimento di un regime che ristabilirà "la pace religiosa„, la quale darà la stabilità alle nostre istituzioni, alla nostra società democratica, la calma nell'esercizio della libertà.

Lo si capisce facilmente che il sogno dorato di Filippo d'Orléans il quale ha accordato il suo appoggio o socchiusa la sua cassa al general Boulanger per servirsene di ponte fra la repubblica morente e la monarchia pronta a resuscitare, come dice lui, è il ristabilimento del potere temporale, questo terribile fantasma che agita le notti del ministro Crispi e gli fa commettere delle pazzie tali da assicurarsi in Italia una antipopolarità, *non certo minore a quella* che gode Giulio Ferry in Francia. — Peccato vedere una carriera così brillantemente incominciata e continuata, finire in modo così astruso, e, ci si perdoni la franchezza del linguaggio, antipatriottico. Basta, speriamo che grazie alla saggezza dei popoli, i *quali* oggi non si lasciano menare più così facilmente pel naso, l'inconsulta politica che ci governa non avrà quelle funeste conseguenze che tutti temono, sopratutto i patriotti di ambo i paesi.

Gli scambi di fraterna simpatia continuano fra i democratici francesi ed italiani, ed il telegrafo ha dovuto annunziarvi con quanta cortesia, con quali nobili e patriottiche parole furono accolti i nostri dal Consiglio municipale di Parigi. Belli furono i discorsi di Chautemps e di de La Forge, degnissime e franche le *risposte* d'Imbriani e d'Albani. La bella lettera del patriotta Cavallotti, ha profondamente commosso gli animi dei repubblicani francesi, nè crediamo esagerare, assicurandovi che una nuova corrente d'immensa simpatia esiste oramai qui per l'Italia, simpatia che tutti *gl' intrighi* di un'ipocrita e tenebrosa diplomazia non arriveranno a distruggere, malgrado il funesto appoggio che imprudentemente le danno alcuni giornali prezzolati ed anti-patriottici.

***

Il generale Boulanger che rifiutò sempre di sottomettersi a qualunque giudizio, che rimase quasi indifferente in faccia alle formali e gravissime accuse che gli furono lanciate contro, che pretese discolparsi accusando i giudici che lo avevano condannato, il generale Boulanger chiede oggi di essere sottoposto ad un consiglio di guerra e si dice pronto a recarsi a Parigi.

Questa troppo tardiva risoluzione presa appunto alla vigilia delle elezioni, non può provocare che l'ilarità e lo sdegno. Lo ripetiamo ancora una volta: Boulanger non rientrerà in Francia, ma lascierà l'Inghilterra per andare in America, dove forse potrà presiedere un repubblica di Mormoni.

Intanto i muri di Parigi sono letteralmente coperti dagli affissi e professioni di fede dei numerosissimi candidati pelle prossime elezioni legislative. Quante promesse, quante menzogne si appiccicano su quei muri. L'ambizione insudicia tutto. Persino le gradinate dell'Opéra e dei piedestalli dei monumenti spariscono sotto i fogli multicolori.

Uno dei programmi più curiosi è quello del sig. Drumont, l'autore *de France Juive e de la Fin d'un Monde*, il quale non promette che una sola cosa ai suoi lettori ed è: "La distruzione completa degli ebrei„. Per un buon cattolico l'idea è piena di carità.

***

A proposito delle elezioni un altro curioso incidente si è prodotto in questi giorni.

Il sig. de Susini deputato corso e che si presenta come deputato a Tolosa contro il signor Constans attuale ministro dell'Interno, ha inviato a quest'ultimo il seguente cartello di sfida:

Tolosa, 8 settembre 1889.

Signor Constans deputato, Ministro dell'Interno:

Voi violate tutte le libertà.

Voi siete un vero dittatore.

Voi avete fatto attentare alla mia vita, ieri l'*altro, dalle vostre spie*.

Voi avete ieri fatto mettere in pezzi i vostri compatriotti.

Io sono sfuggito per un miracolo al ferro dei vostri sicari.

I vostri agenti hanno tentato di mettere il fuoco ad un teatro per bruciare *3000 dei vostri concittadini*.

Basta!

Io sono deputato come voi.

Floquet si è battuto con Boulanger. Battetevi con Susini.

Noi eviteremo al nobile popolo di Tolosa gli orrori di una guerra civile scatenata dalla vostra ambizione.

Voi solo siete responsabile di tutto; se non siete un vile, *rispondete*: Si.

Io parto immediatamente, constituirò i miei testimoni e, con un duello a morte, noi risolveremo la questione a Tolosa fra repubblica opportunista e repubblica nazionale, democratica sociale.

Paul de Susini
Deputato della Corsica.

È certo un colpo di sole che ha fatto commettere questa stramberia al boulangista corso, e la migliore risposta che potrebbe dargli il ministro Constans sarebbe quella di farlo rinchiudere in un manicomio. Francamente, i campioni boulangisti si mostrano più o meno ridicoli e facilitano singolarmente la loro disfatta.

Certo nelle imminenti elezioni, vi saranno delle grandi sorprese dalle quali però la repubblica sortirà più forte e vittoriosa e sopratutto purificata di quell'elemento eterogeneo che l'aveva spinta sull'orlo del precipizio. E, diciamolo senza ambagi, molto lo si dovrà alla fermezza e all'indomita energia del ministro Constans.

Scevola.

DA GORIZIA

(Nostra Corrispondenza).

La festa dell'Associazione goriziana di Ginnastica.

Gorizia, 16 settembre 1889

Ieri la simpatica e patriottica Società di Ginnastica inaugurò il suo vessillo ricco e finissimo lavoro eseguito dalle signore della città, e da queste, donata alla Società.

I locali della Palestra allo scoperto erano addobbati con molto buon gusto; padiglioni e bandiere bianco-celeste, trofei ed inscrizioni varie relative alla Ginnastica, fontane, ricchi bracciali per gaz ed una quantità di palloncini; in una parola il locale era stupendamente preparato per la circostanza.

Giusta il programma alle ore 10 1/2 ant. *incominciarono i ricevimenti* ufficiali delle varie rappresentanze costituite la maggior parte da associazioni liberali di Trieste, del Trentino, dell'Istria, della Dalmazia ed anche d'altre città dell'impero. Le rappresentanze estere (per modo di dire) furono esse pure accolte fraternamente, ma non ufficialmente perchè così era l'ordine della i. r. autorità governativa.

Due file di ginnasti con bastone Jäger sono schierate lungo i due lati del rettangolo, altra schiera invece viene messa pure tra due file ai lati del padiglione centrale come guardia d'onore alla bandiera. I ginnasti sono comandati *dal loro maestro* sig. Favetti ed i pompieri in buon numero prestarono pure lodevolissimo servizio.

Verso le 11 arriva il podestà con alquanti consiglieri, che prendono posto nelle sedie loro assegnate. Sono accolti da un lungo e fragoroso applauso dopo di che incomincia la cerimonia.

Un corteo formato dalle signore padrine della bandiera, circa una ventina di ragazze in toilettes bianca con perle pure bianche, in testa ed al collo, si posero nel padiglione centrale facendo circolo alla Presidenza.

Il Presidente della Società con acconcie parole presentava la bandiera ai soci. Prese pure la parola il Podestà raccomandando ai soci di conservarla immacolata come farebbe il valoroso soldato sul campo di battaglia. Affermò accentuatamente l'italianità di Gorizia conchiudendo colle parole: "Pugnate *per il libero pensiero*; pugnate per la patria„.

Furono cantati inni dedidati alla circostanza ed ispirati a sentimenti di patriottismo; la banda cittadina rallegrava coi suoi concerti la bellissima cerimonia.

Nel *pomeriggio, ebbe* luogo il banchetto di oltre cento coperti all'albergo della Posta.

Regnò completa allegria e si pronunciarono parecchi discorsi e brindisi improntati alla massima cordialità e con significanti allusioni alle speranze di un *miglior avvenire che valga a riunir* alla grande patria le terre ancor soggette allo straniero.

Alle 4 e 1/2 principiò il saggio di ginnastica *eseguito* da una sessantina fra giovani ed adulti, ma il tempo guastò parte degli esercizi che però *furono eseguiti egregiamente* nella Palestra coperta.

Alla sera si fece della buona musica e quindi si ballò fino ad ora inoltrata.

Gli agenti di polizia, sempre coerenti al sistema austriaco, ciocchè vuol dire spingere lo zelo sino al ridicolo, obbligarono i rappresentanti della Società ginnastica udinese, a togliersi il distintivo che portavano al petto, prevenendoli anche che sarebbero stati fischiati (??!!) in città, se avessero portato quel distintivo, (??!!)

DALLA PROVINCIA

Lavori pubblici. Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha dato parere favorevole al progetto per la rinnovazione del pavimento della traversa di *Ampezzo* lungo la nazionale Carnica n: 1.

Nuovo ingegnere. In seguito agli esami della sessione ordinaria tenutasi presso il Politecnico di Milano fu *proclamato ingegnere industriale* il sig. Pittor Antonio, da Pordenone.

CRONACA CITTADINA

Scambio di telegrammi. Ad un telegramma inviato al *ministro Crispi*, dal Presidente del nostro Consiglio provinciale, comm. Antonino di Prampero, sabato fu risposto:

Presidente del Consiglio provinciale, Udine.

Il suo corteso telegramma mi è riuscito graditissimo.

Crispi.

A Cividale. Ieri mattina, col treno delle 8.56 partirono dalla nostra stazione ferroviaria le Rappresentanze colle bandiere e molti delle seguenti Società cittadine di mutuo soccorso per recarsi a Cividale alla festa del XX anniversario di quella consorella: Operaia generale, Agenti di commercio, Calzolai, Filantropica, Cappellai, Falegnami, Lavoranti Fornai, Parrucchieri e Barbieri, Pittori e Decoratori, Sarti, Tappezzieri, Sellai e Tipografi.

Nel treno stesso viaggiavano altre rappresentanze di Società operaie della provincia, mentre altre si erano recate a Cividale, con mezzi propri.

Al ricevimento ufficiale alla Stazione di Cividale assisteva la *Direzione* di quella Società colla bandiera e musica, il R. Commissario distrettuale, l'onorevole Sindaco, *moltissimi* soci ed una ressa di popolo. Formatosi il corteo alla cui testa trovavansi le bandiere delle Società operaie di Udine e generale venivano dietro quelle della nostra città già enunciate e quelle della provincia e precisamente di Gemona, San Daniele, Codroipo, Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Pradamano, Latisana, S. Michele, Buttrio, Cordovado, Tolmezzo, San Vito, Orsaria. Giunti alla Sede della Società in via S. Pietro, le Rappresentanze furono servite di splendidi rinfreschi e quindi invitate a visitare l'esposizione dei lavori degli allievi della Società d'arti e mestieri, dei quali taluni trovati veramente magnifici. Non occorre dire come la Sede sociale oltrechè imbandierata era anche addobbata per la circostanza sia con drappi sia con iscrizioni e motti allusivi alla circostanza ed esprimenti saluti ed auguri *alle Società rappresentate* alla festa.

Verso le 10 e mezzo si rifece il corteo, che sempre preceduto dalla brava banda municipale, mosse verso il palazzo degli uffici, nella cui grande sala doveva aver luogo la premiazione degli allievi della Scuola sopra ricordata.

Preso posto in essa da tutte le autorità e rappresentanze, il presidente della Società *Cividalese* sig. *Lorenzo* Gabrici lesse un felice e cordiale saluto a tutte le Associazioni che avevano accettato l'invito e quindi brevemente ricordò il cammino percorso dal sodalizio sia nel campo del mutuo soccorso, come in quello dell'istruzione durante i suoi primi 20 anni di vita.

Il R. Commissario lesse di poi un brillante discorso ispirato a sentimenti veramente liberali, ove dopo aver ricordato quali debbano essere i precipui scopi delle Società operaie, chiuse mandando un affettuoso saluto alle memoria di *Giuseppe Garibaldi presidente* onorario della Società ed alla figura di Benedetto Cairoli.

L'Ispettore scolastico fece udire quindi un suo discorso assai interessante sull'importanza dell'istruzione pegli operai e specialmente di quella del disegno.

Fatta la distribuzione de' *premi*, la festa si chiuse con un altro discorso del Direttore della Scuola, sull'avvenire *riservato alle scuole* d'arti e *mestieri* e sui vantaggi che questi arrecano agli operai.

Non occorre dire come la fine di tutti e quattro i detti discorsi, fu coperta da unanimi applausi. Il programma prestabilito lasciava libertà dalle 11 e mezzo al tocco e quindi in quello spazio di tempo gli esercizi pubblici e le vie principali di Cividale presentavano un'insolita animazione

Causa il *tempo perverso* di *sabato* sera, il banchetto che doveva aver luogo nel parco del Collegio, venne invece tenuto in una delle vaste sale del piano terreno. Nella tavola d'onore sedevano il commissario, il sindaco e tutti i presidenti delle Società. Altre tre tavole longitudinali riempivano la sala che venne talmente ricolma di commensali da doversi per una cinquantina circa allestire una tavola sussidiaria nel porticato aderente alla Sala stessa. In tutto, i convitati erano quasi trecento. Dire che le vivande ed il vino *furono abbondanti e squisite, che il* servizio procedette con ordine e generale soddisfazione sarebbe ripetere ciò che usciva dalle bocche di tutti i commensali

Aperse le serie dei discorsi il presidente della società sig. Gabrici, ringraziando a nome del sodalizio le Consorelle partecipanti alla festa ed augurandosi che esse mantengano buona memoria della giornata, come la conserverà *quella* di Cividale.

Il sig. Rizzani presidente della nostra Società operaia generale, lesse un discorso ricordando i vantaggi che ne ritrarranno gli operai se uniti e concordi sapranno affrontare tutte le battaglie della vita.

L'onor. Sindaco cav. Gabrici, mandò un saluto a nome di Cividale a tutte le Società intervenute alla festa.

Il sig. Rizzani propose di mandare un telegramma a nome di tutte le Società presenti a S. E. Crispi per felicitarlo dello scampato pericolo di cui poteva rimaner vittima, e non occorre dire come la proposta sia stata favorevolmente accolta.

Il sig. M. Michieli, presidente della Società operaia di Palmanova brindò alla prosperità della Consorella cividalese.

Il sig. Giov. Batt. Vuga, primo presidente della Società di Cividale, ricordò le lotte che il Sodalizio dovette sostenere ne' suoi primi anni di esistenza e come mercè la ferma volontà di pochi, abbia saputo sostenersi vincitore per arrivare poi a quel grado di solidarietà morale e materiale che oggi gli è incontrastata.

Una terza volta il signor Rizzani prese la parola per mandare un saluto a Cividale e quindi si levarono le *mense*, forse con troppa precipitazione, perchè certo, altri presidenti non avrebbero mancato di esternare i loro ringraziamenti per la festosa accoglienza ricevuta dalla consorella Cividalese.

Intanto il tempo si era messo alla pioggia e quindi si dovettero sospendere i giuochi nel parco del Collegio, il ballo sulla Piazza Plebiscito. Buon per gli osti e caffettieri che così i loro esercizi si andarono subito oltremodo *popolandosi sino alle 7*, alla qual ora la massima parte dei gitanti si metteva in moto per prendere il treno delle 7 e mezzo pom. nella nostra città ricondusse molte centinaia di persone, che a Cividale avevano appreso come là si sappiano sempre far le cose per benino e dispiacenti solo che il mal tempo abbia nell'ultima parte, rovinato le uova nel paniere.

A Domenica prossima dunque augurando che il *tempo si ristabilisca* completamente.

Vita militare. *Il bollettino militare* porta le seguenti disposizioni:

D'Agostino e Bagazzi sottotenenti contabili ai panifici di Udine e Torino sono trasferiti il primo a Torino, l'altro ad *Udine*.

I seguenti ufficiali contabili in posizione ausiliaria e di complemento della milizia mobile e milizia territoriale sono chiamati in servizio per 17 giorni a datare dal 23 corrente presso i sottoindicati battaglioni: *Fanteria*: Perale tenente della territoriale presso il 104 battaglione ad Udine; Testa sottotenente di complemento nella milizia mobile presso il 105 battaglione ad Udine: *Alpini*: Servati, Bortilotti sottotenenti di complemento, presso i battaglioni di Pieve di Cadore e Gemona.

Ufficiali della milizia territoriale chiamati il 25 corr in servizio per 17 giorni presso l'indicato battaglione: Burdet e Moncisi capitani nel 51 a Varese, e 123 a Bologna, chiamati presso il 104 e 105 a Udine; *Inglesi* e Bianchi tenenti nel 202 battaglione a Perugia chiamati al 104 ad Udine.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle *Casse postali di risparmio* a tutto il mese di luglio 1889.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	1,778,717
Libretti emessi nel mese di luglio	»	22.482
	N.	1,801,199
Libretti estinti nel mese stesso	»	10,006
Rimanenza	N.	1,791,193
Credito dei depositanti *in fine del* mese precedente	L.	265.856,208.46
Depositi del mese di luglio	»	19,913,520.05
	L.	285.769,728.51
Rimborsi del mese stesso	»	14.763,606.03
Rimanenza	L.	271,006,122.48

Per gli emigranti in Africa. Sappiamo che presentemente nei nostri possessi in Africa non vi sono in corpo lavori pubblici nei quali possa trovare da occuparsi chi intendesse recarsi colà e che neppure per ora coloni italiani possono imprendere la coltivazione dei terreni.

Un pazzo. Jermattina verso le 11, in piazza San Giacomo, un uomo in mal arnese, andava vociando e gridando parole sconclusionate e di tratto in tratto reclamando la cacciata da Roma degli italiani.

La gente si divertiva alle spalle di quell'uomo che, del resto, dimostrava abbastanza evidente lo stato anormale della sua mente, e da chi ciò comprendeva benissimo, si deplorava che gli agenti dell'ordine pubblico non avessero fatto cessare la scena sconveniente.

La Palestra musicale. È uscito il numero 5 della *Palestra musicale* che si pubblica in Venezia due volte al mese e l'abbonamento costa lire 5 per ogni anno.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Settembre 15	ore 9a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 16 ore 9 ant
Bar. rid a 10° altom 116.10 liv del mare	748 5	746.6	748 5	753 7
Umid. relat.	62	53	43	21
Stato d. cielo	coperto	misto	misto	sereno
Acqua cad m	—	—	1.6	—
Vento (direzione	NE	E	NE	N
Vento (vel. kil. m	7	7	6	7
Term. centig	18.6	20.6	15 5	14 4

Temperatura { massima 22 4 / minima —.—

Temperatura minima all'aperto 10.7

Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 16 settembre 1889:

Probabilità:

Venti freschi del IV quadrante, cielo nuvoloso con temporali, mare mosso — Temperatura abbassa.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Cenno necrologico.

Jeri a ore 1 1/2 pom., dopo breve malattia ribelle alle cure più intelli genti ed affettuose, munito dagli estremi conforti della Religione, mancò a' vivi in Udine nell'età di 35 anni **Bertrando Minotti** R. Impiegato postale, Amministratore presso il Nobile Collegio delle Dimesse, cittadino operoso ed onesto, lasciando superstiti la moglie Anna di Vincenzo Stringer, la figlia Nella trienne, il fratello Carlo inconsolabili.

I funerali seguiranno alle ore 5 pom. d'oggi alla Chiesa delle Grazie partendo dalla casa N. 11 Via Treppo.

Udine 14 settembre 1889.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dall'8 al 14 settembre.

Nascite.

Nati vivi maschi 17 femmine 14
" morti " — " —
" esposti " 1 " 1

Totale N. 33

Morti a domicilio.

Teresa Caissutti fu Pietro d'anni 80 suora di carità — Domenica Verona-Cigolotto fu Angelo d'anni 82 contadina — Luigi Quargnassi di Giacomo d'anni 40 inserviente ferroviario — Sebastiano Galiussi fu Giov. Batt. d'anni 80 agricoltore — Anna Picco-Rossi fu Giovanni d'anni 71 possidente.

Morti nell'Ospitale civile.

Maria Marturi di giorni 28 — Luigia Vecchiutto fu Giov. Batt. d'anni 19 setaiuola — Giorgio Giavedoni fu Giuseppe d'anni 65 agricoltore — Michele Toneatto fu Antonio d'anni 43 agricoltore — Vittorio Cozzo fu Luca d'anni 29 litografo — Pietro Malisani fu Giov. Batt. d'anni 52 fabbro ferraio — Umberto Tomasettig fu Valentino d'anni 30 facchino.

Totale N. 12

dei quali 2 non app. al comune di Udine.

Matrimoni.

Girolamo Muzzati negoziante con Noemi Leskovic agiata — Dott. Enrico Geatti avv. con Lucia Onofrio agiata — Lino Clemente Del Mestre sarto con Luigia Vidoni sarta — Luigi Rodaro segretario comunale con Virginia De Colle civile — Giuseppe Gremese litografo con Maria Ellero sarta — Pietro Miani disegnatore litografo con Maria Buttazzoni casalinga — Giovanni Battista Pertoldi oste con Carolina Trezza serva — Pietro Martinoigh calzolaio con Anna Rodine casalinga.

Pubblicazioni di matrimoni.

Antonio Battistutto cocchiere con Giulia Petrozzi casalinga — Antonio Sabbadini facchino con Maria Zucchi operaia — Francesco Ferin oste con Maria Luigia Danelon ostessa — Francesco Ferri capitano in posizione ausiliaria con Adalgisa Terenghi agiata.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 14 settembre 1889

Venezia	79	39	80	14	6
Roma	64	73	38	31	23
Firenze	24	37	39	46	50
Milano	25	21	61	23	3
Napoli	57	20	10	47	25
Palermo	14	72	75	80	37
Bari	31	66	50	4	78
Torino	4	2	88	1	23

IN TRIBUNALE

Padova 15 Settembre.

Un processo per ingiurie.

Quantunque non solito a frequentare le aule giudiziali, pure ieri occupai quasi tutta la giornata per assistere alla discussione di una causa penale, e ne fui veramente contento, dacchè si mantenne vivo l'interesse nel pubblico per le persone cospicue a cui si faceva cenno dalle parti interessate, ed anche perchè si trovavano impegnati avvocati egregi noti nel Foro veneto per la loro bella fama, quali sono lo Stoppato di qui ed il vostro G. Baschiera.

Trattavasi di una causa d'ingiurie fra il tenente G. C. ed il capitano G. S. il primo costituitosi parte civile, è rappresentato dall'avv. Stoppato, mentre il secondo, comparso all'udienza col mezzo del dott. Bona a cui fu rilasciata procura speciale, era difeso dall'avv. Baschiera.

Si trattava d'ingiuria scritta qualificata pella persona, della quale ingiuria si lagnava il G. C., mentre alla sua volta il capitano S. asseriva di essere stato lui pure ingiuriato con una lettera precedente.

Si parlò di un rapporto fatto al generale Pianell, si depositarono lettere fra le quali una del colonnello Capecchi e fu udito come testimonio all'udienza il colonnello del 76.o fanteria cav. Provasi.

Il friulano inorgogliva sentendo fra il pubblico parole lusinghiere all'indirizzo dell'avv. friulano, il quale non inferiore al valente competitore, seppe con parola sobria, ma efficace, diminuire la gravità attribuita all'ingiuria di cui era autore il suo difeso, e dopo di aver svolte brillantemente questioni di diritto che io non so ripetervi, perchè profano, le quali questioni vennero con altrettanto valore combattute dall'avversario, ottenne sentenza che si pubblicò verso le 4 pom. E questa sentenza accolse la proposta della difesa e cioè che non si trattasse di ingiuria qualificata e tenne calcolo della lettera scritta in precedenza dal tenente al capitano, per cui quest'ultimo fu condannato al minimo della pena, e cioè a L. 2 di ammenda.

Il pubblico che era affollatissimo, si è un po' appassionato e discuteva anche dopo la sentenza un fatto sorto all'udienza e che il tenente avea indicato a giustificazione della sua lettera, e tanto più si è appassionato perchè venne fatto cenno ad un noto professionista di Udine, che nella lettera stessa sarebbe stato designato colle parole di figlio di un compagno d'armi all'assedio di Borgoforte.

Io del resto non avendo compreso l'importanza del fatto attribuito a questo professionista, preferisco di non occuparmene, e termino congratulandomi proprio col sig. avv. Baschiera.

M.

VARIETÀ

I sensali di figli.

Vi sono in America, come del resto in tutte le altre quattro parti del mondo, delle coppie di sposi alle quali, con sommo loro dolore, non è concessa la gioia di aver figli, mentre altre coppie e altre madri... nubili, per miseria o per altre ragioni, considerano i loro figli come un gravoso carico di cui si vedrebbero liberate molto volentieri.

Fra quelli che adottano dei figli e quelli che vorrebbero sbarazzarsi dei loro piccini col mezzo dell'adozione, servono da intermediari i così detti *Babymakler*. Questi mediatori calcolano il loro premio di sensaleria in base ad una stabilita percentuale su quel tanto che viene pagato ai genitori per la cessione dei bambini. Questo indennizzo, che varia in relazione al prezzo da pagarsi per la cessione di un ragazzo, ondeggia fra le 800 e le 1300 lire secondo il numero delle domande che vi sono da soddisfare, e secondo le prerogative corporali che il medesimo deve possedere.

Strangolatore di Bambini.

Scrivono da Forio d'Ischia al *Roma* di Napoli che l'altra sera un tal Mattera Giacinto pregiudicato, nella propria casa volle uccidere i suoi figli dell'età di 3 e 4 anni. Alla notizia accorsero i carabinieri che trovarono il Matera nudo per terra nell'atto di strangolare i bambini. Entrambi li strapparono dalle di lui mani e li consegnarono alla madre, al che il Matera inferocito prese un vaso pieno d'acqua lo scagliò contro il brigadiere, mentre questi scendeva per le scale, e l'impeto fu tale che cadde dalla finestra sulla quale erasi affacciato per compiere quell'atto contro il brigadiere. Ci è voluto molto per trarre in arresto quella belva.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 21 contiene:

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Amalia Miotti di Gottardo moglie ad Antonio Fontanini commerciante in manifatture in Udine via Mercerie.

— Essendo rimasti infruttuosi gl'incanti per la fornitura delle carceri giudiziarie di Alessandria, Belluno, Bergamo, Caltanissetta, Como, Cremona, Genova, Girgenti, Mantova, Novara, Palermo, Pavia, Pesaro, Piacenza, Rovigo, Sassari, Siracusa, Sondrio, Trapani, Udine, Venezia Verona, si fa noto che presso le rispettive prefetture si procederà ad un secondo incanto, nei giorni da 1 a 4 ottobre p. v. (per Udine è fissato il giorno 2).

— Il Municipio di Palmanova avvisa che il 26 settembre corr. ore 10 ant., avrà luogo in quell'ufficio munic. una asta per i lavori di ampliamento e sistemazione del cimitero di Sottoselva, sul dato di L. 3772.26.

— Il comune di S. Leonardo avvisa che essendosi presentata in tempo utile un'offerta di miglioramento del ventesimo più 150 lire di ribasso pel lavoro di ricostituzione del ponte sull'Erbezzo fra Merso di sopra e S. Leonardo, nel 23 settembre corr. ore 10 ant. si terrà in quell'ufficio munic. un definitivo esperimento d'asta per l'appalto dei suddetti lavori sul dato regolatore di lire 15457.57.

— Il comune di Feletto-Umberto avvisa che essendo stata prodotta in tempo utile offerta di miglioramento al ventesimo per l'appalto del lavoro di ampliamento del Cimitero di quel capoluogo, il 22 settembre corr., ore 9 ant., si terrà definitivo esperimento di asta per l'appalto del detto lavoro.

— Il cancelliere del Tribunale di Udine fa noto che sulla piazza dei grani di Udine nel giorno 3 ottobre p. v., ore 10 ant., sarà proceduto, da ufficiale all'uopo delegato alla vendita di oggetti diversi come distinti negli elenchi esistenti in quell'ufficio da potersi esaminare.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Cravagna Giovanni di Giovanni di Cividale contro Cerna Pietro fu Domenico da Ziracco e Bonaz Giovanni da Musarolis, quest'ultimo nella sua qualità di tutore di Cerna Pierina fu Domenico, con sentenza del Tribunale di Udine in seguito a pubblico incanto furono venduti gl'immobili siti in mappa di Remanzacco per L. 1950 a Mauro G. B. fu Giovanni da Campeglio. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo deliberato, scade coll'orario d'ufficio del giorno 25 corr. settembre.

Mercati di Città.

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 16 settembre 1889:

LEGUMI FRESCHI

Patate	al Kg. L.	—. 6	—. 7
Pomidoro	»	—.—	—.15
Fagiuoli	»	—.10	—.—
Tegoline	»	—.12	—.—
Peperoni		—.—	—.20

FRUTTA

Corniole	al Kgr. L.	—.—	—.—
Fichi	»	—. 6	—.12
Peri	»	—.18	—.40
Pomi	»	—.9	—.14
Pesche	»	—.10	—.60
Susine	»	—.12	—.18
Nespole	»	—. 8	—.11
Uva	»	—.20	—.45
Noci	»	—.30	—.40

AVVISO

Anche nel prossimo anno scolastico 1889-90 il sottoscritto terrà non più di quattro scolaretti a convitto, e a prezzi convenienti, dedicandosi ad assisterli in tutto ciò che li riguarda pel buon andamento e profitto di scuola, sia Ginnasiale che Tecnica.

Rivolgersi al sottoscritto stesso, via Paolo Sarpi N. 14.

Giovanni Mauro maestro.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 14

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	91.63	91.68
" " 5% god. 1 lugl. 1889	93.70	93.85
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex divid.	—.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin	—.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	3 —	—.—	—.—	123.15	124.60
Francia	3 —	101.85	102.10	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.50	25.58	25.62	25.63
Svizzera . . .	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4 —	213 5/8	214 1/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	213 3/4	214 1/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 14.

Rend. it	94.—.—	93.95
Az. mer.	—.—.—	—.—
Cam. Lon.	25.54.—	52.—
" Fra.	102.—.—	—.—
" Berl.	124.90.—	70.

FIRENZE 14.

Rend. italiana	93	95.
Camb. Londra	25	55.—
" Francia	102	—.—
Az. Ferr. Mer.	715	—.—
" Mobiliare	803	—.—

PARIGI 14.

Rend. Fr. 3%	90	—.—
Rend. 3% per.	86	47.—
Rend. 4 1/2	104	05.—
Rend. italiana	92	16.—
Cam. su Lond.	25	20.—
Consol. inglese	97	3/8.—
Obb. ferr. ital.	463	—.—
Cambio ital.	2	0/8.—
Rendita turca	16	12.—
Ban. di Parigi	785	—.—
Ferr. tunisine	474	50.—
Prestito egiz.	468	81.—
Pre. spagn. est.	74	31 —
Banca sconto	51	—.—
" ottom.	584	37.—
Cred. fond.	1281	—.—
Azioni Suez	2235	—.—

VIENNA 14.

Mobiliare	305	45.—
Lombardo	117	75.—
Austriache	226	—.—
Banca Naz.	912	—.—
Napol. d'oro	9	40.—
Cam. su Parigi	47	32.—
" su Londra	119	60.—
Ren. Austriaca	84	40.—
Zecchini impor.	—	—.—

BERLINO 13.

Mobiliare	163	40.—
Austriache	107	—.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	92	60.—

LONDRA 13.

Inglese	97	7/16
Italiano	91	1/8.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 16

Rendita austriaca (carta) 83,60
Id. id. (arg.) 84,35
Id. Id. (oro) 110,—
Londra 11,9; Nap. 9,49,

MILANO 16

Rendita ital. 93,45 sera 93,50
Napoleoni d'oro 20.36.

PARIGI 16

Chiusura della sera Ital. 91,70
Marchi 124,,/,

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

D'affittare

varie stanze a piano terra per uso di scrittoio ed anche di magazzino, situato in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

MARCHESI & C.° LIQUIDATORI PIETRO BARBARO

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

Merce confezionata

Vestiti completi	da 18 a 45
Calzoni novità	„ 6 „ 20
Gilet fantasia	„ 4 „ 10
Sacchetti orleans	„ 5 „ 16
Spolverine	„ 7 „ 20
Vestiti bambino	„ 5 „ 25
Ombrelle	„ 2 „ 10

Confezione su misura

Copioso e variato assortimento Stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità, per la confezione su misura.

Figurini italiani, Francesi, Inglesi.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 6.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 6.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	11.10 »	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.03 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 p	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	» 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.30 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 an
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.10 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

26

MILANO, Farmacia n. 15, A. TENCA, successore ad Galleani

con Laboratorio chimico, via Spadari.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prove avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di abbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo**. In tutti i *dolori* in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta: risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per ma attie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro, L.* **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni. **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 98, e in tutte le principali Farmaci del Regno.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA **COMPAGNIA FRAISSINET**

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

TIBET

Capitano ANDRAC

partirà il 10 Ottobre 1889

viaggio in 20 giorni

Servizio inappuntabile

Pane fresco — Carne fresca — Vino scelto per tutto il viaggio.

Il 10 Nov. 1889 partirà da GENOVA il vap. Amerique

Capitano LABIE

Per merci e passeggieri dirigersi a GENOVA, al Racc. Vitt. SAUVAIGUE piazza Campetto, 7 e piazza Bianchi, 15. — Per passeggieri di terza classe rivolgersi a GENOVA agli Agenti d'emigrazione *sigg.* F. VOLPE, della Ditta G. VANINI e Comp. via del Campo, 12, e sigg. BALLETTO ROSSI CAROSIO e Comp., vico Cartai, 3.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 -- Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei mesi di SETTEMBRE e OTTOBRE 1889.

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale	**REGINA MARGH.**	partirà il	15 Settembre
»	»	**SIRIO**	»	1 Ottobre
»	»	**GIAVA**	»	8 »
»	»	**ORIONE**	»	15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

PARTENZE DIRETTE OGNI DUE MESI

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente come per incanto in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e da donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o *30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senz'uso di Candelette*, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuritici ed antifloretici. — L'Iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell' *Iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta la istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere e ringraziamenti di ammalati guariti e certificati di Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Parigi, Boulevard Diderot, 38 presso l'autore prof. A. Costanzi, e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell' *Iniezione* L. **3** con *siringa nuovo sistema* L. **3.50.**

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell' Iniezione, scatola da 50, L. **3.60**. — Tutto con dettagliatissima istruzione unita ad un estratto di 50 importanti attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1888. — *Si trovano in tutte le buone Farmacie e Drogherie dell'Universo.*

In UDINE presso la Farmacia AUGUSTO BOSERO, alla «Fenice Risorta» che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 70 per pacco postale.

SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro abbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di *offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta.* Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thé e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

Udine, 1889. — Tip. Marco Bardusco